ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA SOMALIA FACOLTA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Le Amministrazioni Municipali

nella nuova Legislazione Somala, con particolare rigurdo alla Città di Mogadiscio

Tesi di Diploma svolta dal candidato MUSSE HUSSEN SADIK

RELATORE DR. ANGELONI RENATO

ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA SOMALIA FACOLTA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Le Amministrazioni Municipali

nella nuova Legislazione Somala, con particolare rigurdo alla Città di Mogadiscio

Tesi di Diploma svolta dal candidato MUSSE HUSSEN SADIK

RELATORE DR. ANGELONI RENATO

PARTE PRIMA

"DECENTRAMENTO E AUTARCHIA"

1. - IL DECENTRAMENTO: CONCETTO, TIPOLOGIA, VANTAGGI E SVANTAGGI .-

1.- Lo Stato, nel perseguire le sue alte e complesse finalità, si serve dei propri Organi diretti, sia centrali che periferici, nonchè di enti pubblici, sia territoriali che istituzionali.

Esso conferisce di regola ai propri Organi locali e agli enti pubblici una massa notevole di attribuzioni, limitando conseguentemente quelle dei propri Organi centrali: si ha così il decentramento amministrativo, che mira a conseguire, per mezzo di organi diretti ed indiretti dello Stato, delle finalità che non si conseguirebbero agevolmente per mezzo di un potere accentrato.

E' peraltro necessario che gli Organi locali e gli Enti pubblici siano distribuiti in tutto il territorio dello Stato, in modo che tutte le attività che si rendono indispensabili per la cura degli interessi generali del popolo siano svolte in sede opportuna.

per questo il territorio della nostra Repubblica è divisa in Regioni, che a loro volta si suddividono in Distretti.

A capo di ogni Regione è posto un Governatore, che cura l'esecuzione delle Leggi e dei regolamenti e rappresenta direttamente il potere esecutivo nella sua unità. Esso è la più alta autorità locale dello Stato, dirige la vita politica ed amministrativa della Regione, sovraintende alla pubblica sicurezza, tutela l'ordine pubblico, adotta i provvedimenti di urgenza che si rendono necessario nel pubblico interesse.

A tal fine, egli si avvale dell'opera dei Commissari Distrettuali, del Comandante Regionale di Polizia ecc.

Il Governatore ha anche importanti attribuzioni di controllo nei riguardi degli Enti pubblici territoriali; esamina le più importanti deliberazioni delle Amministrazioni Municipali per riscontrarne la legittimità e il merito.

Gli Uffici della Regione sono suddivisi in corrispondenza dei principali Dicasteri del Governo: vi è, così, una Sezione scolastica, una Sezione sanitaria ecc. Essi dipendono dal Governatore e lo coadiuvano nello svolgimento delle attività rispettivamente loro affidate.

Il Commissario Distrettuale è la più alta autorità del Governo nella circoscrizione Distrettuale, egli dipende gerarchicamente dal Governatore; esercita tutte le attività affidategli dalla Legge, dà ordini e istruzioni ai suoi dipendenti e agli altri Organi che con lui collaborano nello svolgimento delle attività pubbliche.

Le circoscrizioni distrettuali sono anche sedi delle Amministrazioni Municipalo che svolgano attività fissate dalle Leggi e dai regolamenti, e diretti al soddisfacimento dei bisogni e alla tutela degli interessi delle popolazioni amministrate, nell'ambito dei propri fini istituzionali.

2.- In via generalissima, il decentramento può essere distinto in: politico ed amministrativo.

Il primo riguarda la funzione legislativa, (esempio attribuzioni di potestà normativa ad assemblee locali, ma è completamente estraneo all'Ordinamento Somalo, il secondo riguarda invece la funzione amministrativa, ed è espressamente

previsto dall'art.86 della Costituzione.

A sua volta, il decentramento amministrativo è gerarchico (o burocratico), quando riguarda gli organi locali dello Stato; è autarchico, quando riguarda gli Enti pubblici, sia territotiali che non territoriali.

Nell'Ordinamento generale della Repubblica Somala, sono Organi locali dello Stato la Regione, il Distretto, il Sindaco come Ufficiale del Governo ed altri Uffici epeciali. Sono Enti pubblici territoriali le sole Amministrazioni Municipali. Sono Enti pubblici istituzionali tutti gli altri Enti pubblici a
scopo economico (come ad esempio la Banca Nazionale Somala e il
Credito Somalo, l'Ente Turistico Alberghiero Somalo, l'Ente Nazionale Commercio Estero, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura), o a scopo sociale (come ad esempio: la Cassa assicurazioni Sociali della Somalia e l'Ente Nazionale Assistenza e Benificenza), o a scopo culturale (come ad esempio: l'Istituto Universitario della Somalia).

3.- Il decentramento amministrativo presenta caratte= ristiche ed elementi vantaggiosi, accanto ad altri sfavorevoli.

Il conferire ad organi locali dello Stato e ad Enti pubblici larghi poteri di decisione, aumenta l'efficacia adell'a= zione amministrativa e consente ai funzionari locali di adempie= re i compiti loro affidati nel modo più utile per la popolazio= ne amministrata. Per questa ragione lo Stato provvede alla dis= tribuzione degli organi locali e degli Enti pubblici in tutto il suo territorio, affinché ciascuno di essi sia in grado di co= noscere singolarmente l'intensità dei bisogni della popolazione amministrata e possa soddisfare questi bisogni nei modi più op= portuni. Tale diminuzione delle funzioni locali degli organi cen= trali, consente loro di dedicarsi più intensamente allo studio e alla soluzione dei problemi d'interesse generale.

Altra ragione favorevole al decentramento consiste nell'aumentare il senso di responsabilità dei funzionari locali, e in definitiva in una migliore amministrazione.

Per converso, gli organi locali dello Stato e gli Enti pubblici, provvisti di larghi poteri di decisione conferiti loro dallo Stato, possono per ragione d'interesse politico o particolare svolgere i compiti loro affidati in un modo non soddistacente ai bisogni generali. Così ad esempio un Governatore può vietare un comizio pubblico di un partito politico senza motivi legittimi, per favorire un altro partito; ovvero può anche intraprendere lavori pubblici non ritenuti opportuni per soddisfare un suo interesse personale (esempio: fare una strada che conduce al proprio fondo); ovvero, per analoghi motivi può non esercitare determinate funzioni discrezionali.

Tutto sommato, peraltro, tali svantaggi sono largamente compensati e superati dai già accennati vantaggi del decentramen= to, la cui adezione risponde pertanto ad un utile interesse dello Stato e del Popolo.

II .- L'AUTARCHIA TERRITORIALE IN SOMALIA .-

1.- Gli Enti pubblici hanno in genere la potestà di emanare atti amministrativi, che hanno un'efficacia equiparata agli atti di amministrazione propria dello Stato(autarchia).

Tale equiparazione si estende in modo specifico a quel=
le attività che detti Enti svolgano per la cura d'interessi che
hanno la specifica caratteristica di essere propri dell'Ente e
coincidenti con quelli dello Stato. Enti autarchici territoriali
sono quelli che hanno come loro elemento costitutivo (elemento
materiale) un territorio, sul quale é stabilimente fissata la col=
lettività di individui, che della corporazione formano l'elemento
personale.

L'appartenenza al territorio determina immediatamente l'appartenenza alla comunità. Tale appartenenza é il titolo di acquisto della qualità di membro della medesima.

Il territorio, infine segna anche il limite di spazio entro il quale gli Enti pubblici territoriali possono esercitare il loro potere d'impero.

2.- L'autarchia territoriale ha in Somalia numerosi precedenti storico-giuridici, il più importante dei quali é la Legge 30 Settembre 1956 Nº 9 sulle Amministrazioni Municipali.

Tale Legge, i cui concetti informatori sono stati riba= diti sulla Carta Costituzionale del 1960, é stata recentamente ri= elaborata e trasfusa sulla nuova Legge Unitaria del 14.8.1963 Nº19. a) la Legge Nº 9 del 1956 stabilisce che:
i capoluoghi di Distretti erano sede di Amministrazione Muni=
cipale, le altre Amministrazioni Municipali potevano essere
istituite in centri diversi da quelli suddetti, quando per la
popolazione si dessero sufficienti garanzie di provvedere ade=
guatamente ai pubblici servizi e la situazione locale lo con=
sigliasse. Ogni Amministrazione Municipale era dotata di perso=
nalità giuridica. La Legge provvedeva anche alla ripartizione
delle Amministrazioni Municipali in classi e all'elencazione
dei loro organi rappresentativi, cioé il Consiglio, la Giunta ed
il Sindaco. Il numero dei membri del Consiglio e della Giunta
variava secondo l'importanza di ogni Amministrazione Municipale.

Norme particolari regolavano l'elezione del Consiglio, della Giunta e del Sindaco, l'attribuzione e gli assegni dei Consiglieri, degli assessori della Giunta e del Sindaco; le cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità degli organi predetti; la loro durata in carica; le adunanze e le deliberazioni degli organi rappresentativi; le finanze e la contabilità delle Amministra trazioni Municipali; i controlli sulle attività delle Amministra zioni Municipali e i ricorsi contro le loro decisioni; le constavvenzioni; gli organi burocratici (Segretario, impiegati e sala riati); ed in fine la responsabilità degli amministratori e degli impiegati.

b) l'art.86 della Costituzione della Repubblica So= mala sancisce il principio fondamentale per il decentramento amministrativo, estendendolo "per quanto possibile" (cioé compa= tibilmente con le esigenze di uno Stato unitario) dal campo bu= rocratico a quello autarchico.

L'art.85 della stessa Carta estende lo stesso principio al came po regolamentare, stabilendo che il potere di emanare regolamene ti "in particolari materie" può essere attribuito dalla Legge agli Enti pubblici.Il che era già sulle tradizioni, essendo pre= visto nella citata Legge N° 9 del 1956 che attribuiva ai Consi= gli Municipali la potestà di emanare regolamenti organici del personale e le relative piante organiche nonché il regolamento di polizia urbana, d'igiene, di edilizia, il regolamento dei mer= cati ecc.

c) la nuova Legge del 14 Agosto 1963 Nº 19 (che unifica le norme sulle Amministrazioni Municipali delle Regioni del Sud e "i Local Goverment Councils "delle Regioni del Nord) prevede la divisione del territorio della Repubblica in circos= crizioni, ciascuna "sotto la giurisdizione di un'amministrazione Municipale.

Il sistema dei "Local Goverment Councils" che era stato applicato dall'Inghilterra nelle Regioni del Nord consisteva nell'affidamento di funzioni governative a funzionari onorari (quindi, non retribuiti e non dipendenti, in via gerarechica, dallo Stato); scelti fra i cittadini del posto, che respondevano del loro operato sia verso gli amministrati sia verso il Governo Centrale. Tale sistema é stato abolito dalla nuova Legge Unitaria del 14 Agosto 1963 Nº 19.

Le questioni concernanti, la personalità giuridica e la classificazione delle Amministrazioni Municipali in classi, il numero di ogni Consiglio, dei Comitati il Sindaco ed il vice Sindaco, le attribuzioni e la responsabilità dei vari organi rappresentativi, burocratici ed ausiliari, la finanza, la contabilità ed il suo controllo, le elezioni ed il loro sistema, il
movimento possibile del personale fra le Amministrazioni Municipali e l'amministrazione dello Stato ed in fine la nomina del
Segretario Municipale e ove esiste il vice Segretario e i capi
servizi fra i funzionari dello Stato in servizio presso il Mi=
nistero dell'Interno, sono stati previsti dalla nuova Legge.

Rispetto alla Legge del 1956, il nuovo ordinamento ha presunto le seguenti innovazioni di ordine sostenziali:

a) attribuisce agli organi rappresentativi un potere meno forte, riguardo il potere previsto dal vecchio ordinamento per gli stes= si organi; b) provvede la sostituzione della Giunta Municipale ai vari Comitati; c) provvede il movimento del personale fra le Amministrazioni Municipali e quella dello Stato; d) provvede la nomina del Segretario Municipale, e ove esiste il vice Segreta= rio e i capi servizi fra i funzionari dello Stato in servizio presso il Ministero dell'Interno, e riconosce come elettorato attivo e passivo*coloro che hanno residenza nella circoscrizio= ne Municipale e non a coloro che sono iscritti nei registri di popolazione, come era previsto dalla vecchia Legge elettorale.

PARTE SECONDA

LE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI

I .- NATURA GIURIDICA E CLASSIFICAZIONE DELLE AMMINISTRAZ. MUN .-

1.- Le Amministrazioni Municipali sono Enti pubblici autarchici territoriali, dotati di personalità giuridiche, cioé titolari di diritti e doveri.

2.- Ogni Amministrazione Municipale ha i seguenti elementi costitutivi: a) un territorio; b) una popolazione; c) un potere di comando.

Il territorio dell'Amministrazione Municipale é il limite territoriale della circoscrizione Municipale, entro il quale essa esplica il suo potere.

La popolazione dell'Amministrazione Municipale é il complesso degli individui che risiedono nella circoscrizione Municipale assegnata per Legge all'Amministrazione Municipale.

Il potere di comando si esplica, con l'attività am=
ministrativa, con il potere regolamentare relativa ai tributi,
all'igiene e sanità, alla edilizia e alla polizia urbana ed igiene.

3.- Tutte le attività che le Amministrazioni Munici=
pali svolgano sono dirette alla soddisfazione dei bisogni delle
popolazioni amministrate. Oltre le attività che sono loro pro=
prie, le Amministrazioni Municipali svolgano anche attività che
sono proprie dello Stato, ma cui il servizio é affidato dallo
Stato alle Amministrazioni Municipali. Tali sono: il servizio
dello stato civile, del censimento, tenuta dei registri di po=
polazione, quelli relativi agli atti che nell'interesse dell'i=
giene e della salute pubblica le sono attribuite o commessi dal=
la Legge e dai regolamenti, quelli concernanti l'informazione
all'autorità superiore di qualunque evento interessante l'ordine

pubblico, ed in generale del compimento degli atti la Legge le affida.

4.- Le Amministrazione Municipali sono suddivisi nei seguenti classi:

classe A: Amministrazione Municipale di Mogadiscio, classe B: le Amministrazioni Municipali aventi sede nelle Regioni,

classe C: le Amministrazioni Municipali aventi se= de nei Distretti,

classe D: le mministrazioni Municipali aventi se= de in altri centri indicati dalla Legge.

II .- ATTRIBUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI .-

- 1.- Le attribuzioni delle Amministrazioni Munici=
 pali sono numerosissime e svariate. Di solito si distinguano
 in obbligatorie e facoltative, a secondo che la Legge consi=
 deri come obbligatorie e facoltative le spese relative. Fra
 le principali attribuzioni obbligatorie ricordaremo che:
 a) esse svolgano attività regolamentare, consistente nell'e=
 manare provvedimenti in certe materie (edilizia, igiene ecc.);
 b) provvedono alla organizzazione dei servizi dello stato ci=
 vile, dell'anagrafe, della statistica e dei servizi tecnici
 ed amministrativi; c) compiano le operazioni del censimento
 e alcuni servizi di statistica quale l'accertamento di con=
 dizioni igieniche e sanitarie, l'emigrazione, il movimento
 della popolazione; d) svolgano attività sanitarie sotto for=
 ma di polizia sanitaria e curano l'assistenza delle classi
 poveri; e) esplicano attività finanziaria e patrimoniale.
- 2.- Affinché possono provvedere ai loro compiti, le Amministrazioni Municipali si servano di vari mezzi, con= sistenti nei beni di loro proprietà, nei tributi che hanno

il diritto d'imporre e degli eventuali provventi dei servizi pubblici che hanno facoltà di assumere direttamente. Eserci= tano anche ogni altra attribuzione conferitole dalla Legge.

- 3.- Per quanto riguarda le attribuzioni facolta= tive le Amministrazioni Municipali possono assumere, previa approvazione dell'autorità tutoria i seguenti servizi:
- a) istituzione e finanziamento delle scuole cora=
 niche ed elementari;
- b) impianto, manutenzione e funzionamento dei ser=
 vizi per il rifornimento idrico;
- c) impianto, manutenzione e funzionamento dei ser= vizi di pubblica utilità, quali l'elettricità e trasporti;
 - d) le costruzioni ed esercizio dei mercati pubblici;
- e) costruzioni di acquedotti pozzi e fontane e distribuzione dell'acqua potabile e non potabile.

III .- ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI .-

Ogni Amministrazione Municipale ha un Consi=glio, un Sindaco, un vice Sindaco e dei Comitati.

A) .- IL CONSIGLIO MUNICIPALE .-

1.- Il Consiglio Municipale é eletto da tutti i cittadini che risiedono nella circoscrizione elettorale. Esso é composto di un numero di membri che varia dagli 11 ai 25.

I Consigli Municipali durano in carica 4 an=
ni. La Legge dice però che per l'eleggibilità di Consiglie=
re Municipale é necessario saper leggere e scrivere ed aver
compiuto almeno 25 anni di età.

I Consiglieri proclamati entrano subito in carica, e nella loro prima adunanza devano eleggere il Sin= daco e il vice Sindaco spparatamente, con votazione segreta. La prima adunanza del Consiglio Municipale per l'elezione del Sindaco e del vice Sindaco é presieduta dal Consigliere più anziano di età.

3.- Il sistema e le modalitànper l'elezione dei Consigli Municipali sono regolati dall'allegato alla Legge 14 Agosto 1963, Nº 19, in cui sono indicati tutti gli elementi concernanti l'ineleggibilità e l'incompatibilità della carica di Consigliere Municipale.

Mentre il procedimento elettorale ha per ef=
fetto la nascita di un diritto ed, é quindi, nel suo com=
plesso, una manifestazione di volontà costitutiva, le de\(\frac{1}{2}\)
liberazion\(\frac{1}{2}\) del Giudice del tribunale Regionale che riguar=
dano l'esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti

contengono manifestazioni di volontà dirette a far valere, realizzare e, in certe senso, a conservare e tutelare i di= ritti preesistenti; tali dichiarazioni di volontà solo in via subordinata possono produrre effetti risolutivi della operatività dell'elezione, quando cioé si accerta che qual= cuno degli eletti non possiede determinati requisiti voluti dalla Legge. Pertanto si può dire che l'ineleggibilità é una causa che determina la nullità dell'elettorato passivo.

Le condizioni di eleggibilità sono il saper legegere e scrivere ed il compimento di 25 anni di età.

L'incompatibilità si riferisce; a) a quei funzio=
nari che esercitano la vigilanza sulle Amministrazioni Mu=
nicipali. Essi sono: il Governatore, il Commissario Distret=
tuale ed il Delegato Distrettuale, gli impiegati della Re=
gione e del Distretto in cui ha sede l'Amministrazione Mu=
nicipale; b) coloro che ricevano un stipendio o un salario
dell'Amministrazione Municipale, quali impiegati e salaria=
ti dell'Amministrazione Municipale nella sede in cui pres=
tano servizio ecc.

I ricorsi in materia di eleggibilità e contro le operazioni elettorali si riferisceno ai principi legis= lativi dai quali risulta che la regolarità delle operazio= ni elettorali risponde all'interesse generale e del buon andamento della pubblica amministrazione, consegue che con= tro le operazioni elettorali ha facoltà di ricorrere qualun= que cittadino. Il ricorso contro le operazioni elettorali può riferirsi a tutte le fasi del procedimento elettorale successive all'emanazione del decreto di convocazione dei comizi, ivi comprese le decisioni dell'autorità demanta all'accettazione delle liste dei canditati.

: 4.- La durata e la cessazione della cari= ca di Consigliere Municipale sono regolati dagli arti= coli 4 e 45 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19.

Ai sensi della seconda comma dell'artico=
lo 4 della Lægge stessa, i Consigli Municipali durano
in carica 4 anni. Il quadriennio decorre per ciascuno
Consiglio dalla data dell'elezione.

Le funzioni dei Consigli Municipali sono gratuite (articolo 22 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19, sulle Amministrazioni ed Elezioni). Essi hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per portare a termine qualche speciale incarico inerente alla funzione consigliare (gettone di presenza).

L'esame delle cause di cessazione della carica di Consigliere Municipale in conseguenza della decadenza occorre considerare che possano verificarsi nel corso del quadriennio, per le quali taluno dei Consiglieri viene a cessare dalle sue funzioni indipense dentemente dagli eventi riguardino l'intero Consiglio.

Le cause in questione sono le seguenti:
a) morte; b) decadenza; c) dimissioni.

5.- Le attribuzioni del Consiglio Munici= pale sono particolareggiatamente elencate nella Legge.

Il Consiglio Municipale ha il dovere di collaborare con le competenti autorità del Governo per

e per il conseguimento di una buona amministrazione; di deliberare tutti gli affari concernanti la tutela della salute e dell'igiene pubblica, il controllo dell'epedemia, l'istituzione ed il controllo dei merecati, il controllo delle costruzioni, le innovazioni e la demolizione degli edifici; altresi devano deliberare tutti quei affari che sostenzialmente attengano alle istituzione dei servizi demografici, alla amministrazione del patrimonio Municipale e alla gestione finanziaria, alla impianto dei pubblici serviziated al loro esercizio, alla protezione degli interessi della popolazione amministrata, ed in fine ese sercitano ogni altra funzione loro conferito dalla Legge.

6.- Quando per l'emanzione di un provvedimen=
to del Consiglio Municipale occorre una deliberazione
del Consiglio stesso, la volontà collegiale si forma
attraverso un procedimento ordinato in diverse fasi,
melle quali si distribuisce l'attività di persone e
di organi. Tali fasi, in relazione alle specifiche
attività che vengano in esso a proporsi si qualifica=
no in: adunanze, la discussione e la votazione, di
esse, le prime due hanno carattere essenzialmente pre=
paratorio; la successiva ha carattere costitutivo,
in relazione alla sua influenza più direttamente ed
immediatamente determinante che i rispettivi elementi

assumano nei confronti dell'effetto giuridico conclusso, cioé delle deliberazioni amministrative Municipali. Il Consiglio Municipale viene convocato con deliberazione dei Comitati Municipali tutte le volte che se ne presenta le necessità, ed anche le convocazioni ad iniziativa del Sindaco, una terza parte dei Consiglieri. Per la validità della adunanze l'articolo 20 della Legge 14 Agosto 1963, Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni, stabilisce che Consigli ed i Comitati Municipali non possano deliberare se non intervengano almeno la metà dei loro membri assegnati all'Amministrazione Municipale.

B) .- IL SINDACO ED IL VICE SINDACO .-

1.- L'articolo 11 della Legge 14 Agosto 1963, Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni, stabilisce che il Sindaco ed il vice Sindaco sono eletti nella prima seduta del Consiglio Municipale dopo la convalida degli eletti e, qualora il posto si renda vacante durante il quadriennio di durata in carica del Consiglio Municipale, nella prima seduta della prima adunanza ordinaria o straordinaria. La convocazione del Consiglio Municipale é fatta dal Sindaco o dal vice Sindaco in caso di assenza o impedimento del Sinedaco. L'elezione del Sindaco e del vice Sindaco si rinnocano ogni due anni nella durata in carica del Consiglio Municipale.

Un esamplare del processo verbale della nomi=
na del Sindaco e del vice Sindaco é, a cura del Consiglio
Municipale trasmesso all'autorità tutoria per riscontrare
la leggittimità.

- 2.- Il Sindaco ed il vice Sindaco prima di entrare in funzione devano prestare giuramento dinanzi all'autorità tutoria, secondo quanto prescrive le Legge.
- 3.- Quanto alla durata della carica del Sin=
 daco e del vice Sindaco, occorre tener presente l'arti=
 colo 11 comma prima della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19
 sulle Amministrazioni ed Elezioni che stabilisce che il
 Sindaco ed il vice Sindaco restano in funzione nella du=
 rata di due anni, e cioé fino alla nomina dei loro succes=.
 sori.
- 4.- Vi sono, tuttavia, cause per le quali il Sindaco può cessare dalle sue funzioni, fra queste cause possiamo ricordare: a) la morte, b) la decadenza, c) la dimissione e la rimossione della carica a seguito di mozione di sfiducia motivata, proposta da almeno due terzi dei Consiglieri Municipali.
- 5.- Al Sindaco sono attribuite le funzioni di capo dell'Amministrazione Municipale; funzioni che possono riassumersi nella rappresentanza dell'Amministrazione Municipale nei rapporti con gli altri soggetti, nella preparazione, direzione ed esecuzione della attivizia deliberativa del Consiglio e dei Comitati Municipali,

nella direzione degli Uffici Municipali e loro vigilanza, nel compito di osservare le Leggi dello Stato ed i rego= lamenti Municipali ed applicare le relative sanzioni; nella certificazione degli atti Municipali.

Al Sindaco sono altresi' conferite dalla Lege ge altre attribuzioni relative al funzionamento dei servizi di interesse generale dello Stato ed al raggiungie mento di scopi che, oltre l'interesse della popolazione amministrata, toccano anche quelli della collettività nazionale. In questa ultima qualità il Sindaco é Ufficia le del Governo.

C) .- I COMITATI MUNICIPALI .-

1.— Ai sensi dell'articolo 14 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni, ogni Consiglio Municipale deve eleggere nel suo seno un Comitato finan= ziario che delibera tutti gli affari concernanti la fi= nanza dell'Amministrazione Municipale, nonché un Comita= to del personale che delibera anche esso tutti gli affa= ri relativi al personale Municipale ed alle condizioni di servizio del medesimo.

Oltre ai suddetti Comitati, i Consigli Muni= cipali possano o, se ordinato dall'autorità tutoria, devano istituire Comitati di Zona, che devano ripartire il territorio compreso nella circoscrizione Municipale in due o,più circoscrizione Municipali.

- 2.- Al Comitato finanziario sono attribuite le seguenti funzioni:
- a) di preparare i ruoli delle imposte e tas=
 se Municipali; b) di formare il progetto di bilancio da
 sottoporre all'approvazione del Consiglio Municipale;
 c) di preparare il conto consuntivo e di rendere conto
 annualmente al Consiglio Municipale della sua gestione;
 d) e altresi' ha il compito di trattare ogni altro affa=
 re finanziario conferito esso dalla Legge.
- 3.— In base al combinato disposto dall'arti=
 colo 25 comma quarto della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19
 sulle Amministrazioni ed Elezioni, la competenza del
 Comitato del personale, quale organo deliberante, com=
 prende i seguenti oggetti: nomina e cessazione dal ser=
 vizio del personale Municipale, oltre alla nomina e al=
 la cessazione dal servizio, spetta al Comitato del per=
 sonale di addottare, tutti i provvedimenti relativi al
 personale Municipale, cioé promozioni, sanzioni disci=
 plinari, collocamento in aspettativa e a riposo ecc.
- 4.- L'articolo 16 della Legge 14 Agosto 1963
 Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni, stabilisce che
 l'attribuzione del Comitato di Zona consiste nel ripar=
 tire il territorio compreso nella circoscrizione Munici=
 pale, in due o più circoscrizioni Municipali. Tale ri=
 partizione ha lo scopo di migliorare la condizione del=
 l'economia del territorio ripartito in circoscrizioni.

D) .- GLI ORGANI ESECUTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI.

1.- L'articolo 25 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni, dispone che gli oragani esecutivi delle Amministrazioni Municipali sono costituiti dalle persone che si pengono volontariamente al servizio delle Amministrazioni Municipali, ricevendone un stipendio. Essi costituiscono la cosidetta burocrazia Municipale.

Le manzioni dei dipendenti delle Amministrazioni

Municipali nella vita degli Enti, hanno carattere normalmen=
te interno; essi cioé preparano ed istituiscono i provvedi=
menti che debbano essere adottati dagli organi eletti, ma
non hanno alcun potere di emanare essi stessi tali provvedi=
menti, cioé di esprimere la volontà delle Amministrazioni

Municipali e manifestarla all'esterno.

Solo in limitati casi taluni dipendenti svolgano funzioni aventi rilevanza esterna, di natura meramente certificatrice (come quello del Segretario Municipale).

2.— Il più importante fra tutti gli organi esecu=
tivi Municipali, sia per la posizione che ha di fronte agli
altri, sia per la generalità della sua istituzione in tutte
le Amministrazioni Municipali, é il Segretario. La disposizio=
ne fondamentale con la quale é stato operata la cosiddetta
nomina dei Segretari Municipali fra i funzionari dello Stato
in servizio presso il Ministero dell'Interno é quella dell'
articolo 24 comma prima della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19
sulle Amministrazioni ed Elezioni, secondo cui il Segretario

Municipale ha la qualifica di funzionario dello Stato, ed equiparata a tutti gli effetti agli impiegati dello Stato. Dalla disposizione dello stesso articolo comma terzo risulta che l'inizio della carriera (nomina, col= locamento in ruolo, assegnazione di sede) e per il suc= cessivo sviluppo di essa (revoca della nota di quali= fica, progressione nel grado, trasferimento, colloca= mento a riposo ed, aspettativa, dispensa ecc.), e per ciò tutti questi provvedimenti sono sottrati alla com= petenza dell'autorità Municipale e sono attribuite a quella del Ministro dell'Interno.

3.- Il personale delle Amministrazioni Mu=
nicipali é suddivisa in: impiegati e salariati. La ap=
partenenza, il trattamento economico, la nomina, la
promozione, l'aspettativa di ambedue le categorie sono
stabilite dai regolamenti organici del personale.
IV.- LE FINANZE DELLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI.-

1.- Fra le garanzie di carattere strumenta= le delle Amministrazioni Municipali, la prima e più im= portante é la sufficienza finanziaria.

Ci preme, tuttavia, rilevare che le cause determinanti del persistente dissesto economico in cui si trovano oggi gran parte delle Amministrazioni Muni=cipali della Somalia si connettono in primo luogo all'incessante prodursi di uno sfasamento dei costi dei servizi pubblici in rapporto alle entrate.

2.- Per provvedere ai loro compiti, le am=
ministrazioni Municipali si servono dei fattori econo
mici e sociali che determinano loro interwento nel com=

pito di provvedere al benessere sociale in sfera pregressivamente sempre più ampia di servizi, dando vi= ta ad importanti organizzazioni collettive, le quali abbracciano un campo vastissimo di bisogni e attività.

Il sistema e le modalità in vengano effettua=
te le entrate e le spese delle Amministrazioni Muni=
cipali sono stabilite dagli articoli 30 e 34 della
Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazioni ed
Elezioni. A norma di tali articoli, le finanze delle
Amministrazioni Municipali sono costituite:

- dai redditi dei loro immobili e mobili;
- dal ricavato delle alienazioni dei loro beni patrimoniali mobili ed immobili;
- dalle imposte, tasse e diritti Municipali riscossi a norma degli articoli suddetti;
- 4.— Le spese delle Amministrazioni Municipali si disetinguano in spese fisse e spese a calcolo. Sono spese se fisse quelle che sono stanziate in bilancio nel preciso oggetto ed importo, il loro pagamento può essere ordinato dal Sindaco in base all'articolo 34 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazio ni ed Elezioni. Le spese a calcolo sono, invece, quele le spese che rientrano in stanziamento di generici del bilancio, onde occorre un atto successivo che determini in modo preciso l'oggetto e l'ammontare.

5.- L'atto in cui vengono iscritte le suddet= te spese é il bilancio. Il **C**omitato finanziaro Municipale deve formare il progetto di bilancio preventivo, nel qua= le devano essere iscritte tutte le entrate e le spese.

Il progetto deve essere sottoposto al Consiglio Municipale per l'approvazione, allegando i documenti ne= cessari della giustificazione delle varie entrate e spese.

Qualora il Consiglio Municipale intenda chie=
re un contributo governativo, ovvero si prospetti la pos=
sibilità di una situazione deficitaria, il bilancio appro=
vato dal Consiglio Municipale deve essere sottoposto al
Ministro dell'Interno entro il 15 Luglio di ogni anno per
l'approvazione definitiva.

Negli altri casi entro il trentesimo giorno del mese di Settembre di ogni anno.

PARTE TERZA

L'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO.-

I .- NOZIONI STORICHE .-

1.- Le prime notizie di amministrazione locale a Moga= discio risalgono agli inizi del secolo XIII.

Mogadiscio era, a quell'epoca, sede di una comunità non molto numerosa, in gran parte Islamica, che viveva in pieno accordo e in pieno armonia.

Un'Assemblea di notabili, eletti o nomina=
ti dalle famiglie più facoltose, si riuniva per prov=
vedere all'amministrazione della città. Essi erano
chiamati " mutacaddimun ". La città aveva un notevole
sviluppo, e molte abitazioni costruite in muratura a=
vevano sostituito le primative capanne in ramaglia.

2.- Attorno all'anno 1250/647, questa sistema di vita e di amministrazione propria della comunità Islamica venne a cessare.

Il potere fu accentrato nelle mani di un solo: ed ebbe così inizio il periodo del sultanato, in cui la città di Mogadiscio era amministrata da un sultano di nome Scech Abubacar Bin Omar. A distanza di circa un secolo, sappiamo che "Vali " del sultano risiedevano nel centro della città, ma senza esereita= re una vera e propria autorità di Governo, che era tornata ai notabili locali che svolgevano funzioni am= ministrative. La prevalente attività dei "Vali " con= sisteva nella riscossione delle tasse e dei dazi; i "Vali " Musulmani erano stranieri al paese e non si

interessavano le questioni fra i cittadini abitanti nella città, né si preoccupavano del progresso della città.

3.- Nel periodo fra il 1846 ed il 1848, la città di Mogadiscio era composto di due quartieri, a ciascuno dei quali presiedeva un capo locale: l'I= man Ahmed in Scingani e lo Scech Mumin in Hamaruen.

Se pensiamo alle modeste case in mura=
tura di Mogadiscio di allora, dobbiamo ritenere che
la costruzione della "garesa "ed altri edifici co=
me quello dell'attuale sede del Municipio di Mogadi=
scio e del Credito Somalo fu un avvenimento importan=
te della vita cittadina. Altra opera assai interessan
te fu la costruzione della cinta delle vecchie mure,
lungo la quale si aprivano poche porte che venivano
chiuse al tramonto per timore di attacchi notturni
da parte dei pastori che venivano col loro bestiame
nella vicina boscaglia.

Caratteristica attività cittadine, comportante notevoli innovazioni nella tecnica seco= lare, era la tessitura.

4.- Il primo Municipio di Mogadiscio fu istituito il 26 Settembre 1936, ed affidato ad un potestà, che aveva pieni poteri sull'andamento dell' attività dell'Amministrazione Municipale.

5. Tale sistema perdurò fino all'oc=cupazione militare Britannica, durante la quale l'Am=

ministrazione Municipale di Mogadiscio fu affidato ad un Commissario Straordinario Inglese, che aveva lo stesso potere della potestà.

6.- Nel periodo dell'Amministrazione Fidu=
ciaria Italiana, il Municipio di Mogadiscio fu gesti=
to da un Commissario Straordinario Italiano che eser=
citava tutto il potere Municipale di Mogadiscio con=
feritogli dalla Legge di allora, che durò fino al 19=
56 epoca dell'entrata in vigore della Legge 30 Settem=
bre 1956 Nº 9 che delineava in tutta la complessità
istituzionale il Municipio della città di Mogadiscio
parallelamente quelli istituiti presso i capoluoghi
di Distretto.

Oggi (1963) siamo nella luce della nuova Lege ge unitaria delle Amministrazioni Municipali della Somalia attualmente in vigore.

II .- ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA .-

1.- Per quanto i servizi che l'Amministrazione Munici= pale di Mogadiscio deve disimpegnare siano gli stessi di cui altre Amministrazioni trattano, é evidente che l'importanza della città implica una diversa organiz= zazione interna degli Uffici preposti al disimpegno dei servizi, medesimi. Risulta in tal modo una grande varietà di ordinamenti interni.

Il caso più semplice é quello dell'Ufficio di Segreteria composto del Segretario Capo, coadiuva= to da più dipendenti, che provvede al disbrigo dei più importanti affari Municipali.

Il caso più complesso é quello di vari Uffi= ci e Reparti, ciascuno, con un Capo Ufficio o Capo Re= parto, con un numero variabile di dipendenti distinti per gerarchia e per qualifiche.

- 2.- Per quanto riguarda lo " stato " giuri= dico ed economico degli impiegati e dei salariati,l' Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha un suo Regolamento organico del personale che prevede anzi= tutto le norme relative alla costituzione del rappor= to d'impiego, (procedimento del pubblico concorso e della nomina), stabilisce i requisiti per la nomina, le cause d'incapacità, la durata ed il computo del periodo di prova, la procedura delle dimissioni dal= l'impiego, la promessa ed il giuramento, fissa le norme relative alle note di qualifica ed alle promo= zioni, alle attribuzioni, ai doveri, agli orari di servizio ed ai congedi del personale, quelle relative alle aspettative, ai provvedimenti disciplinari ed ai singoli sanzioni disciplinari; regola infine il trat= tamento economico, di quiescenza ed i modi di cessazio ne del rapporto d'impiego.
- 3.- Il Regolamento provvede anche alla sud= divisione degli Uffici in Ripartizioni, che sono or= dinate nel seguente modo:
- A) Ripartizione prima (Segreteria) che provvede, al= la tenuta delle pratiche relative alla nomina degli

organi rappresentativi del Municipio, alla cerimonia=
le, alle omoranze, al coordinamento dei servizi ed al
controllo giuridico ed amministrativo delle iniziati=
ve degli Uffici, dei servizi dei Comitati e del Consi
glio Municipale, al servizio dei contratti, all'albo,
pretorio, ai messi, nonché alla trattazione delle pra=
tiche relative allo stato giuridico ed al trattamento
economico di tutto il personale dipendente, alla te=
nuta dei ruoli organici e dei fogli matricolari, alla
disciplina del personale e dei provvedimenti consegu=
enti, ai controlli e^{aj}movimenti del personale, alle
forme varie di assistenza a favore del personale stesso.

B) Ripartizione seconda (Sezione prima Sezione Contabilità e Sezione Economato), che provvede alla gestione del bilancio preventivo, alla redazione del conto consuntivo, alla corresponsione delle come petenze a tutto il personale dipendente dell'Amminis= trazione Municipale; predispone i provvedimenti di finanza e di tesoreria; sovraintende ai servizi di tesoreria; vigila sulla conservazione del patrimonio e sulla tenuta della contabilità relativa, sull'esatta accertamento dell'entrate e sulla regolare gestione dei fondi di bilancio; provvede all'amministrazione e alla conservazione del patrimonio immobliare e dei beni demaniali del Municipio; provvede all'economato mediante contratti di acquisto di mobili, oggetti di

cancelleria e stampati, forniture varie, oggetti di corredo ed armamenti per gli agenti Municipali, e all'inventario del mobilio; provvede all'accertamento e all'esazione dell'imposte, delle tasse e dei diritti Municipali.

- C) Ripartizione terzan (Servizi Demografici) suddivisa in due Sezioni: la Sezione prima (stato civi= le) che provvede alla tenuta dei registri di nascite, di morte, di matrimonio, di divorzio e dell'archivio dello stato civile; la Sezione seconda (anagrafe ed elezioni) che provvede alla tenuta dei registri di popolazione, di emigrazione, di immigrazione nonché rilascio delle carte di indentità e dei certificati, alla tenuta dell'archivio dei fogli di famiglia e del le schede individuali e all'aggiornamento delle liste elettorali.
- D) Ripartizione quarta (Servizi tecnici) che provvede la progettazione, la direzione del clau= do di opere pubbliche di pertinanza del Municipio, la manutenzione e la costruzione delle strade, l'edilizia Municipale, coordinamento di attività dei servizi pubblici;
- E) Ripartizione quinta (servizi sanitari) che provvede l'assistenza sanitaria, le condotte me= diche, le profilassi malattie infettive (medicina preventiva), vigila le malattie infettive, le vaccinazio= ni, la dissinfezione, la vigilanza igienica, polizia sanitaria, vigila sugli alimenti e bevande, la vigilanza del lavoro.

III .- I REGOLAMENTI MUNICIPALI .-

1.- Particolare rilievo assumano quelle funzioni Mu= nicipali per cui svogimento é riconosciuto alle Am= ministrazioni Municipali la potestà di emanare appo= siti regolamenti.

Occorre, intanto, tenere presente che la le= gislazione vigente segue il criterio della specifi= ca previsione delle materie che possono costituire oggetto dei regolamenti Municipali; infatti l'arti= colo 10 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Ammi nistrazioni ed Elezioni, attribuisce alle Amministra zioni Municipali la potestà di emanare dei cosidet= ti regolamenti Municipali però, solo alcuni (quelli, cioé in materia di edilizia, polizia urbana, ed igie= ne) sono manifestazioni dell'autonomia noramativa Municipale e pongono norme vicino alle norme prima= rie statali; altri sono estrinsecazione del potere di organizzazione dell'ente (esempio i regolamenti) e, come tali, considerati egualmente produttivi di norme giuridiche, aventi efficacia solamente nell' interno dell'organizzazione del Municipio; altri, in fine, non possono qualificarsi (regolamenti) in senso proprio, contenendo semplicemente statuizioni generali sull'uso del potere discrezionale dell'Am= ministrazione Municipale (esempio regolamenti di u= so dei beni Municipali ecc.).

2.- Comunque, avendo riguardo alla loro ef=

regolamenti interni e regolamenti esterni. I regolamenti interni sono quelli che spiegano efficacia nei confronti di soggetti che fanno parte di determinati organi, e solo per tale loro condizione. Sono regolamen=

ti esterni quelli diretti a disciplinare rapporti fra

tutti i cittadini e l'Amministrazione Municipale.

Vi sono infatti alcuni regolamenti Munici=
pali che possono assumere secondo i casi, l'uno e l'
altro carattere. Così i regolamenti con i quali si
disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento di
taluni servizi Municipali e l'ordinamento del perso=
nale possono considerarsi esclusivamente interni o es=
sere anche esterni, a secondo che riguardano l'ordina=
mento di Ufficio e servizi che svolgano pure attività
giuridica verso altri soggetti o determinati lo stato
giuridico dei dipendenti.

- 3.- Riguardo, in fine, ai riflessi sulla situazione giuridiche soggettive, le norme regolamenta= ri possono distinguersi a secondo che:
- a) siano rivolte alla tutela dell'interesse pubblico. Al privato sono in tal caso riconosciute so= lo forme indirette di protezione, quale la facoltà di denunzia e i ricorsi amministrativi;
- b) disciplinano l'esercizio di diritti sog= gettivi fra i privati (come i rapporti di vicinato nei regolamenti Municipali di edilizia).

- 4.- Dalla varietà della natura giuridica dei regolamenti ci si potrà anche rendere conto conside= rando la seguente elencazione dei regolamenti che la Legge attribuisce alle Amministrazioni Municipali la loro emanazione:
- a) regolamenti di polizia urabna che stabi=
 liscono le norme per gli esercizi di vendita dei ge=
 neri alimentari, per i mercati al minuto e la vigi=
 lanza sulle vendite.
- b) regolamenti di edilizia che stabiliscono le norme per la richiesta e la concessione dell'au= torizzazione per la costruzione di opere edilizie; le norme per le costruzioni, le demolizioni degli e= difici, l'altezza massima dei fabbricati in relazio= ne all'ampiezza delle vie e delle piazze pubbliche; le norme relative alla presentazione di piani di lottizzazioni; le norme per la costruzione ed il funzionamento delle commissione edilizia.
- c) regolamenti di sanità ed igiene che contengono le disposizioni per l'assistenza sanitaria gratuita dei medicinali ai poveri, la vigilanza sanitaria, la vigilanza sull'esercizio delle professioni sanitarie, l'igiene del suolo e delle abitazioni, degli esercizi pubblici, per la purezza dell'acqua potabile, per l'igiene degli alimenti, delle bevande e degli oggetti di uso domestico.
- d) regolamenti organici per personale che c contengono le norme che stabiliscono lo stato giuri= dico ed economico del personale dipendente dell'Am= ministrazioni Municipali e l'ordinamento degli Uffi= ci Municipali ecc.

IV .- PROBLEMI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI .-

- 1.- L'Amministrazione Municipale di Moga=
 discio, per eseguire le funzioni obbligatorie pre=
 viste dalla Legge, ha provveduto all'assunzione
 dei seguenti servizi pubblici:
- a) servizi attenenti **xx**l'igiene e la sani= tà pubblica; b) servizi attenenti la vita di rela= zione della comunità; c) servizi attenenti di prov vigionamenti annonari.

Al primo gruppo appartengono quei servizi che possiamo chiamare antiepidemici, come la vigi= lanza sull'igiene del suolo e dell'abitato, la rac colta e lo smaltimento dei rifiuti solidi e liqui= di provenienti da tutte le manifestazioni della vita della aggregato umano (la nettezza urbana e la fognatura); l'approvigionamento e la distri= buzione dell'acqua potabile e non potabile; ed inoltre gli altri servizi di carattere genericamen te igienico-sanitario: i pagni pubblici e cimiteri.

Al secondo gruppo appartengono: le strade del centro urbano, l'illuminazione pubblica, ecc.

Al terzo gruppo appartengono: i vari mer= cati pubblici del centro abitato e gli inerenti impianti accessori.

2.- Quanto ho detto fin qui, mi permette di riassumere ed elencare le attività che l'Ammi=

nistrazione Municipale di Mogadiscio, ha provveduto, nel campo dei servizi cittadini, come segue:

a) Attività inerente allo studio dello svi=
luppo futuro del cetro urbano nella sua espansione
territoriale e nelle sue funzioni e quindi alla pre=
disposizione dei piani atti a realizzare questa es=
pansione secondo razionali criteri igienico-sociali
ed economici (piani di lottizzazioni).

vamente tecnico in senso ristretto, perché essa ha chiari fondamenti e collegamenti colla economia gene= rale. Ha anche un aspetto giuridico, per la necessità di regolare ed armonizzare nella formulazione ed ese= cuzione dei piani di lottizzazione, l'interesse pubè blico e quello privato, nonché la subordinazione di quest'ultimo, ove lo richiedono esigenze di pubblica utilità.

b) Attività inerente all'esecuzione delle opere conseguenti alla espansione territoriale ed al= lo sviluppo della città, nonché all'esercizio di quelle esistenti, necessarie a soddisfare i bisogni della vita giornaliera della comunità (costruzione manutenzione delle strade, dei giardini pubblici, delle opere di smaltimento delle acque, di quelle relative al= l'igiene e sanità, all'annona e alla distribuzione della acque potabile e non potabile.

3.- Non minore importanza sono i problemi finanziari del Municipio di Mogadiscio.

Nel vasto campo delle opere pubbliche l'at=
tività dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio
é in parte diretta ed in parte indiretta. Per ciò
l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha prov=
veduto direttamente coi propri mezzi finanziari ai
lavori riguardanti la provvista di acqua potabile
e non potabile, il risanamento igienico del centro
abitato, i cimiteri, i macelli pubblici, la siste=
mazione e la manutenzione delle strade e piazze
pubbliche e dei giardini.

Lo Stato, anch'esso, concorre alle spese più o meno largamente in rapporto all'importanza delle opere e alle condizioni economico-sociali del l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

4.- Tra le funzioni di carattere strumenta le, intese a riperire e apprestare i mezzi materia= li necessari all'attività volta al conseguimento dei fini pubblici dell'Amministrazione Municipale, spe= ciale importanza rivestano l'accertamento, l'appli= cazione e la riscossione dell'imposte, delle tasse e dei diritti Municipali e dei tributi in genere, di cui l'Amministrazione Municipale é titolare.

Questa complessatattività é regolata dalla disposizio ne dell'articolo 30 della Legge 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elzioni. Oggi si può dire che l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha posizio ne finanziaria privileggiata nei confronti delle altre Amministrazioni Municipali della Somalia, per il solo fatto che la città di Mogadiscio é il centro abitato più grande della Somalia in cui il commercio e l'eco nomia locale sono favorite dalla condizione dell'ambie ente locale.

- 5.- L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha la possibilità di applicare e riscuotere dei seguen ti imposte, tasse e diritti Municipali:
- a) imposte proporzionale sul valore accertato dei fabbricati; b) imposte fissa sulleabitazioni tra= dizionali e sui fabbricati non soggetti all'imposte proporzionale; c) imposte di licenza sull'esercizio di attività economica; d) tasse dei mercati; e) tasse di macellazione; f) tasse per servizi forniti dal Munici= pio, contributo di miglioria e diritti di vaccinazione ed innovazione; g) imposte sui cani; h) tasse disinfes= tazione di animali; i) diritti di certificazione e di segreteria; l) imposte sulle macchine da caffé espresso; m) imposte di consumo sull'energia elettrica; n) addi= zionale Municipale sui diritti erariali dei pubblici spettacoli; p) imposte compravendità di bestiame; p) imposte sull'insegne; q) addizionale sulla tassa di circolazione dei veicoli.

V .- CONCLUSIONE: UNO SGUARDO ALL'AVVENIRE.-

1.- La città di Mogadiscio é in via di evume luzione; che si manifesta nella espansione territoria le conseguenza a sua volta dell'incremento demografia co ed in una trasformazione graduale dei caratteri, delle funzioni, delle condizioni di vita del centro urbano. Conoscere quindi le condizioni attuali del centro urbano in tutti i suoi aspetti, demografici, economici e morfològici é l'esigenza fondamentale per una buona previsione del futuro, condizioni che vanno esaminate sia dal punto di vista quantitativa che qua litativo.

\(\) Occorre cio\(\) una permanente ed aggiornata
 rilevazione statistica, come nei Paesi ove questa pratica \(\) ormai largamente diffusa. L'incremento della
 popolazione, la sua distribuzione nei vari quartier\(\),
 la densit\(\) e le condizioni igieniche di questi, il
 fluso e le tendenze della circolazione, la distribu=
 zione dell'occupazione degli abitanti, il loro evol=
 versi quantitativo e qualitativo, lo sviluppo dei con
 sumi, il carattere e l'intensit\(\) dei rapporti colla
 Regione circostante, sono alcuni dei fattori che occor
 re costantamente seguire e rilevare, per rendersi con
 to delle condizioni presenti del centro urbano e pre=
 vedere e predisporme gli sviluppi futuri.

3 - Frutto di questo previsioni e predisposizioni, esaminate anche alla lune del miglioramen to delle condizioni generali di vita degli abitanti, sono così detti " piani regolatori," nei quali l'urbanistica di Mogadiscio cerca di concretate re i suoi principi di organizzazione spaziale e sociologica della comunità urbana.

Nella maderna concezione infatti i pia ni regolatori non sono più semplici progetti di tracciati variì o complessi edilizi, secondo i quali (incanalare) lo sviluppo urbano, ma abbracciano in un più ampio orizzonte, la complessa die namica cittadina, vale a dire, considerano il cen tro urbano nella sua entità economica e sociale.

BIBLIGRAFIA .-

- 1.- Guido Zanobini, Diritto Amministrativo, vol. terzo, Milano 1958.
- 2; La Legge 30 Settembre 1956 Nº 9 sull'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali della Somalia.
- 3.- Regolamento tipo per le Amministrazioni Municipali della Somalia, approvato con il Decreto del Ministro dell'Interno (delega legislativa, art. 102 della Legge 30 Settembre 1956 Nº 9),5/9/1957 Nº 36, pubblicato sul supplemento Nº 3 al Nº11
- del bolettino Ufficiale della Somalia, in data 25/11/1957.
- 4 .- Costituzione della Repubblica Somala.
- 5.- La nuova Legge unitaria del 14 Agosto 1963 Nº 19 sulle Amministrazioni ed Elezioni.
- 6 .- Regolamento organico del Municipio di Mogadiscio.



I N D I C E-S O M M A R I O I N T R O D U Z I O N E

PARTE-PRIMA

	Decentramento concetto, tipologia, ventaggi e evan	1881
1	Concetto del decentramento amministrativopagin	na 1-2
2	Tipologia " " "	2-3
3	Vantaggi e svantaggi del decentramento amm/vo "	4
4	Autarchia territoriale in Somalia:"	5
5	nella legislazione anteriore al 1960"	6
6	nella Costituzione del 1960"	6-7
7	nella legislazione successiva"	7-8
	PARTE-SECONDA	
	LE AMMINISTRAZIONI- MUNICIPALI	
8	Natura giuridica e classificazione delle A.Munic."	9-10
9	Le attribuzioni delle Amministrazioni Municipali "	10-11
0	Organizzazione delle Amministrazioni Municipali "	12
1	Il Consiglio Municipale"	12-13-14-15
2	Il Sindaco ed il vice Sindaco"	16-17-18
3	I Comitati Municipali"	18-19
4	Gli organi esecutivi"	20-21
5	Le finanze Municipali"	21-22-23
	PARTETERZA	
	L'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO.	
6	Nozioni storiche"	24+25-26
7	Organizzazione amministrativa"	26-27-28-29
8	I regolamenti Municipali"	30-31-32-33
9	Problemi amministratvi e finanziari"	33-34-35-36
0	Conclusione:;;;;"	37-38